

L'Associazione ha istituito al proprio interno una serie di uffici tecnici dedicati agli iscritti

Anpit a supporto delle imprese

Focus su finanza, organizzazione, esteri e strategie

L'Anpit, per fornire strumenti finalizzati alla crescita, ha istituito, grazie alla collaborazione con diversi studi professionali, uffici interni dedicati alle aziende iscritte. Tra i primi a vedere la luce l'Ufficio finanza strutturata e mercati finanziari, al quale è stata affidata la funzione di promuovere una nuova cultura della finanza aziendale e di fornire soluzioni adatte alle Pmi, sia attraverso i tradizionali canali bancari, sia attraverso le opportunità che offrono i mercati finanziari. l'ufficio è diretto dal dott. Angelo Paletta, che coordina professionisti del settore del credito e della finanza. In quest'ottica l'Anpit, per meglio supportare i propri associati, ha siglato un accordo quadro di collaborazione con Banca Finnat Euramerica S.p.a., società quotata sul segmento Star di Borsa italiana. L'Ufficio si avvale inoltre della collaborazione della pmi S&S, struttura specializzata nell'istruttoria delle richieste di garanzia diretta

del Fondo di garanzia per le pmi, nell'ambito di una convenzione finalizzata alla consulenza ed assistenza alle micro, piccole e medie imprese, in merito alle fasi di preavutazione, istruttoria, gestione ed attivazione della garanzia diretta e di tutti i servizi post rilascio garanzia. L'Ufficio internazionalizzazione, diretto dal dottor Lucio Palombini, presta invece consulenza alle imprese che intendono ampliare il proprio business all'estero. La mission è l'incentivazione del Made in Italy nel mondo, contrastando con decisione le politiche di delocalizzazione che gravano sull'occupazione italiana. I canali attualmente attivati sono l'area balcanica e quella dell'est Europa, avvalendosi della collaborazione dei professionisti di Ibv, in Cina tramite la consulenza dello studio legale Blb, e negli Stati Uniti d'America.

L'Ufficio organizzazione si occupa della progettazione, realizzazione e gestione di tutti gli eventi centralizzati dell'Anpit. L'attività è finalizzata a presentare e con-

dividere il modello sociale, culturale ed economico che Anpit sostiene. Seguendo lo schema partecipativo, principio fondante dell'associazione, è stato sviluppato un lavoro di coordinamento, guidato dal consigliere nazionale Daniele Saponaro e includente tutte le sedi presenti in Italia, mirato all'organizzazione di incontri nelle province in cui Anpit è presente per ascoltare le esigenze delle imprese e dei professionisti provenienti da ogni singolo territorio. E' stato affidato al dottor Attilio Parisi l'Ufficio politiche attive, che consente all'Anpit di supportare l'azienda associata, grazie alla sinergia con Plurimpresa, Agenzia per il lavoro collegata ad una rete di altre agenzie per oltre 500 filiali in Italia che sono soggetti deputati alla realizzazione delle misure di politica attiva, in diversi servizi come la progettazione e gestione di percorsi formativi finalizzati alla formazione specifica di lavoratori in entrata e/o uscita, accompagnamento al lavoro, orientamento e bilancio

delle competenze, offerta di personale in linea con le caratteristiche professionali richieste dall'azienda associata attraverso un sistema di matching fra domande e offerta di lavoro all'interno del bacino di risorse beneficiarie delle misure e degli incentivi presi dalle Pal, consulenza e supporto nel campo degli incentivi connessi ad assegno di ricollocazione, formazione continua, consulenza nella definizione di strategie e proposte di accesso agli incentivi attraverso un costante monitoraggio dei contributi e finanziamenti erogabili a livello locale, regionale e nazionale, supporto nella gestione del sistema formativo a tutti i livelli, con focus su qualificazione delle competenze, alternanza scuola lavoro e apprendistato.

A completare la scacchiera degli uffici Anpit troviamo l'Ufficio strategie, innovazione e sviluppo, istituito per supportare gli associati e le sedi territoriali Anpit nell'applicazione del Ccnl, nella contrattazione aziendale e nelle politiche di

welfare, incoraggiando la cultura della partecipazione e indirizzando l'impresa verso una responsabilità sociale mirata alla ricerca e all'innovazione. L'ufficio è inoltre a disposizione per quanto riguarda l'elaborazione di strategie aziendali finalizzate alla crescita dell'impresa, come la ricerca e selezione del personale, la formazione professionale ed universitaria, la somministrazione dei contratti di lavoro. I responsabili dell'Ufficio strategie, innovazione e sviluppo sono il dott. Francesco Catanese ed il dott. Gianni Mignozzi. Agli uffici sopra elencati si aggiunge il Desk appalti, uno sportello dove professionisti specializzati guideranno le imprese aiutandole a cogliere al meglio le opportunità di business nel settore pubblico e, quindi, incrementare fatturati e presenza sul mercato. Verrà fornita totale assistenza in tutte le fasi del ciclo di vita dell'appalto, dal monitoraggio dei bandi sino alla gestione del contratto.

A cura di Anpit

L'OPINIONE DI ALESSANDRO D'AMICO, PRESIDENTE DI UNICA, IN MERITO AL PIANO LANCIATO DALLA REGIONE

Politiche attive, in Campania parte il progetto Fila

L'essere formati ovvero il saper fare è il prerequisite per trovare un'occupazione. Solo lavoratori in grado di offrire il plus valore della propria expertise, ovvero la proiezione operativa dell'attività di formazione teorica, rendono competitive le imprese. Ecco, quindi, come le politiche attive per il lavoro in ambito formativo svolgano una funzione duale: da un lato rendono attrattive per le imprese persone che al momento risultano fuori dal mercato del lavoro, dall'altro rendono più forti e competitive le imprese che, assumendo lavoratori formati, possono innalzare i propri standard qualitativi e quindi fronteggiare i propri competitors. Questo assunto lapalissiano non è, purtroppo, sempre fatto proprio dal sistema produttivo italiano, in specie quello delle Pmi, dove troppo spesso le politiche attive vengono percepite come l'ennesimo adempimento posto a carico delle aziende e non, come dovrebbe, quale strumento di crescita strutturale per l'intero sistema paese. L'avvio pochi giorni fa, del reddito di cittadinanza, Rdc, non sfugge - purtroppo - a questo stesso destino di difficile "digeribilità" per il mondo delle Pmi. Unica, nel suo ruolo di soggetto intermedio di rappresentanza degli interessi delle pmi, ha da sempre rimarcato l'importanza di vincolare qualsiasi strumento di sostegno al reddito allo svolgimento di attività formative. Solo così questi interventi di coesione sociale possono

assumere la funzione di strumento di integrazione e non quello, improduttivo e - per sua stessa natura - clientelare di mero assistenzialismo. Sulla falsariga di quanto sopra esposto, la regione Campania ha messo in azione il progetto Fila - Piano di formazione/lavoro per ex percettori di ammortizzatori sociali ora privi di sostegno al reddito - un bando per agevolare le assunzioni di soggetti a rischio di esclusione sociale e povertà residenti o domiciliati in regione Campania, iscritti ai competenti Centri per l'impiego e non beneficiari di altre misure di politica attiva. Abbiamo rivolto alcune domande sul progetto Fila al dott. Alessandro D'Amico, presidente di Unica formazione.

Domanda. Presidente D'Amico, cos'è Fila?

Risposta. Si tratta di un piano di formazione e lavoro. La misura prevede o un'esperienza di lavoro della durata di 6 mesi, presso un'azienda selezionata, con un rimborso mensile pari a poco più di 800 euro, oppure un corso di formazione, della durata massima di 600 ore, con un'indennità di frequenza pari a 5 euro l'ora. Sono due, dunque, le diverse opportunità da scegliere.

D. Perché è interessante a livello nazionale?

R. Perché il progetto che è diretto agli ex percettori di ammortizzatori sociali (Naspi, Dis-coll, cassa integrazione o mobilità) prova a of-

fruire a cittadini, in oggettivo rischio di esclusione sociale, un percorso virtuoso che li renda spendibili sul mercato del lavoro oltre che, come ovvio, garantisca un minimo livello di sostentamento economico per il tempo della sua durata.

D. Fila come altre politiche attive di sostegno si appoggia sui Centri per l'impiego, cosa ne pensa?

R. Parlare male dei Cpi è come rubare le caramelle ai bambini! Scherzi a parte è facile criticare il sistema, certamente non è informatizzato allo stato dell'arte, la regionalizzazione delle competenze ha creato 20 universi paralleli incapaci di confrontarsi, sono sotto dimensionati come budget e come personale, non hanno - almeno nella loro maggioranza - professionalità pregiate e capacità di counseling adeguate, e potrei continuare... ma, resta un fatto, i Centri per l'impiego sono la proiezione della Pubblica amministrazione nel mondo del lavoro e quindi e con questi che si deve lavorare, punto.

D. C'è spazio per altri soggetti?

R. Certamente, come Unica noi siamo favorevoli a riconoscere alle associazioni spazi di agibilità in regime di concorrenza con le strutture pubbliche. Qui non si tratta di tirare l'acqua al proprio mulino, qui si tratta di offrire, a parità di onere per lo Stato, il miglior servizio in

termini di orientamento, formazione, riqualificazione e collocamento dei cittadini a rischio di esclusione dal mondo del lavoro.

D. Un'ultima domanda, presidente, e Unica?

R. Accetto la provocazione, la nostra Associazione, per lo specifico di Fila, ha attivato una convenzione con una struttura partner sul territorio ed è in grado di offrire, per tre province su cinque della Campania, un soddisfacente, ma mai bastevole - sia chiaro - livello di supporto alle proprie imprese associate per l'accesso a questo strumento. Per intenderci stiamo parlando di oltre 30 persone che formano due classi così come definito dall'Ente regione. Concludo dicendo che a breve avvieremo analoghe iniziative anche in altre realtà territoriali provando a coinvolgere anche i professionisti che seguono le imprese.

A cura di Unica

Pagina a cura

DI ENTE BILATERALE CONFEDERALE
EN.BI.C.

CISAL TERZIARIO -
ANPIT- CIDEC - UNICA

WWW.ENBIC.IT TEL. 0688816384/5
SEDE VIA CRISTOFORO COLOMBO,
115 ROMA